ANNO XIV. - N. 6. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Marzo A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QVINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI VDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - VDINE

19 Marzo - Festa di S. Giuseppe

GIORNATA PER LA SANTIFICAZIONE DELLA FESTA

Giovani, a voi!

La giornata per la santificazione della festa deve interessare tutti i Cattolici italiani, ma deve interessare in modo particolare voi, o giovani.

Voi, nella vostra fiorente giovinezza siete portati più di ogni altro all'entusiasmo per ogni santo ideale... come sentite più forte l'attrattiva alla dissipazione più pericolosa.

Ora la festa offre al giovane la possibilità di seguire tanto l'una come l'altra tendenza: o la dedizione ed un santo ideale o l'abbandono ad una funesta dissipazione.

Questa giornata per la santificazione della festa perciò deve richiamare tutti i giovani al dovere di formarsi una coscienza cristiana su questo problema così importante.

Ecco i punti principali di questo problema:

1. La festa è prima di tutto e soprattutto la giornata del Signore; in primo luogo perciò si devono compiere con diligente premura e con edificante pietà tutti i doveri religiosi.

2. Per dedicarsi col dovuto impegno alle pratiche religiose, è necessario osservare con scrupolosa coscienza cristiana l'obbligo del riposo festivo.

3. Nella festa il giovane non può e non deve accontentarsi di ascoltare in fretta un po' di Messa, ma deve frequentare anche le funzioni vespertine e l'istruzione catechistica.

4. Il giovane cattolico deve procurare di essere utile al proprio parroco durante le sacre funzioni o col servizio all'altare o col canto liturgico, o con la sorveglianza ai fanciulli.

5. L'onesto svago ed il giusto divertimento devono lasciare alla festa tutto il suo carattere sacro ed al giovane la pace della coscienza. Devono essere banditi pertanto tutti quei divertimenti che sono condannati dalla Chiesa e che contrastano con la vita cristiana.

Meditate, o giovani, e discutete questi punti; imprimeteli nella vostra anima; fate di questi il programma della vostra vita e del vostro apostolato giovanile.

Che cosa vogliamo

Gli obbiettivi che noi ci proponiamo di raggiungere con la nostra propaganda per il riposo festivo, sono chiaramente precisati in questi punti:

1. Far conoscere le leggi e le disposizioni «sul riposo settimanale e festivo» ed ottenerne la osservanza da tutti.

2. Orientare la opinione pubblica alla bontà di questa nuova propaganda che onorerà l'Italia nella sua ascensione tra i popoli più progrediti colla osservanza rigorosa del riposo festivo.

3. Ottenere il necessario ritocco alla legge del 7 luglio 1907 — ispirata ai principi superati del liberalismo — secondo le nuove esigenze spirituali del nostra paese.

4. Coronare l'Italia di questa nuova aureola di civiltà in modo da poter collocare la nostra patria all'avanguardia delle nazioni anche per il rispetto dovuto ai «giorni del Signore».

5. Compiere così un nuovo passo verso il trionfo di Nostro Signore Gesù Cristo.

Tutti i cattolici, tutti gli italiani, tutti gli onesti non potranno fare a meno di approvare la bontà di questa «Crociata».

Un appello della Giunta Diocesana

Ai Cattolici Friulani,

Domenica 19 Marzo, solennità di S. Giuseppe, è la giornata della santificazione della festa.

Occorre rinnovare i propositi, occorre attuarli con energica fede.

Tutti devono riposare nei giorni consacrati al Signore; tutti devono adempiere ai loro doveri di cristiani! Lo vuole la Religione, lo vuole la Civiltà, lo vuole la Patria. I profanatori delle feste sono nemici di Dio, traditori dell'umanità.

Cattolici Friulani: ricordatelo e fatelo ricordare! Con Dio non si scherza! LA PRESIDENZA.

Come si ottiene l'osservanza del Riposo Festivo

Chiunque sente il dovere di concorrere efficacemente alla Crociata pro Riposo festivo, si adoperi per osservare e fare osservare con diligenza questi propositi:

1) Non lavorare nei giorni di festa e non far lavorare i propri dipendenti in opere ritenute comunemente « servili ».

2) Limitare allo stretto necessario, in giorni di festa, gli stessi lavori di vita domestica.

3) Servirsi sempre solo dai negozianti ed artigiani che osservano esemplarmente il riposo festivo.

4) Non accettare mai in lunedì manufatti che presumibilmente devonsi ritenere confezionati in domenica.

5) Non entrare nei negozi aperti nei giorni di festa, usando la diligenza di procurarsi il necessario nel giorno precedente.

6) Non permettere che nelle case, botteghe, negli opifici o fondi proprii sia profanata la festa, facendo obbligo di tale osservanza nel contratto stesso di affitto.

LE FESTE DI PRECETTO

Oltre a tutte le domeniche, i giorni festivi di precetto nei quali vige l'obbligo di astenersi dai lavori servili e di ascoltare la Santa Messa, sono i seguenti:

CIRCONCISIONE (1 Gennaio).
EPIFANIA (6 Gennaio).
S. GIUSEPPE (19 Marzo).
ASCENSIONE.
CORPUS DOMINI.
S.S. PIETRO E PAOLO (29 Giugno).
ASSUNZIONE (15 Agosto).
TUTTI I SANTI (1 Novembre).
IMMACOLATA CONCEZIONE (8 Dicembre).
NATALE (25 Dicembre).

La parola dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Messa Parrocchiale.

Giovani carissimi,

Poichè siamo in tema di santificazione della festa lasciate che vi raccomandi due cose della massima importanza: la Messa parrocchiale ed i Vesperi.

E prima di tutto la Messa parrocchiale.

Non vi dico semplicemente: voi dovete ascoltare la S. Messa tutte le feste; ma vi dico: fate in modo di ascoltare la Messa parrocchiale.

Mi direte: che differenza c'è tra la Messa parrocchiale e le altre Messe? Non è la stessa cosa?

Vi rispondo: ai fini del Sacrificio, sì, ed anche ai fini della santificazione della festa. Ai fini della vita parrocchiale però non è propriamente lo stesso.

La parrocchia è come una famiglia; ed il parroco è il capo di questa famiglia, è il padre spirituale di tutti i fedeli.

Nelle feste questa famiglia si riunisce nella Casa comune, la Chiesa, e si stringe intorno al proprio padre, il parroco, che a nome dei figli suoi offre a Dio il Divin Sacrificio, applicando per essi i frutti della S. Messa.

E' in questa Messa pertanto che si eleva la preghiera ufficiale della parrocchia, è durante questa Messa che il parroco rivolge la sua parola ai propri figli, non solo per spiegare il Vangelo, ma anche per fare tutte le sue paterne raccomandazioni di padre e pastore.

E' dunque in questa Messa che si vede l'unione morale di questa bella e grande famiglia spirituale, ed i giovani cattolici, che più di tutti i fedeli devono sentire forte e radicato lo spirito di parrocchialità, devono perciò amare e frequentare la Messa parrocchiale, mettendosi possibilmente in posto evidente, per dare anche in ciò il bell'esempio ai parrocchiani.

Vesperi.

Ed una parola vi debbo ripetere sulla questione dei Vesperi.

—In un'assemblea federale l'argomento è stato trattato con appassionata discussione da voi stessi; e voi stessi avete mirabilmente affermata la necessità ed il dovere per un giovane cattolico di intervenire fedelmente anche ai Vesperi nelle feste.

Io non faccio altro che richiamare alla vostra mente quanto allora è stato detto e ripetuto; non faccio che spronarvi a questo importante dovere di vita cristiana e di cristiano apostolato: giovani, frequentate i Vesperi, imparate a cantar i Vesperi e rendete con la vostra attiva cooperazione più solenni e più attraenti queste funzioni vespertine per la maggior gloria di Dio e per l'edificazione delle anime.

Queste due cose anche se dette e ripetute le tante volte, ho creduto bene di richiamarvi in questa circostanza così opportuna, perchè le feste riescano per voi veramente feste cristiane secondo lo spirito della Chiesa e dell'Azione Cattolica.

Vostro DON OLIVO.

La voce di Santa Teresina

Scrive nella *Storia di un'anima:*

«Le feste! Quanti ricordi soavi richiama al mio pensiero questa semplice parola!... Le feste!... Mi piacevano tanto! Le mie sorelle sapevano spiegarmi tanto bene i misteri nascosti in ciascuna di esse, che quei giorni terreni divenivano per me giorni celesti... Le feste!... Oh! se quelle solenni erano rare, ve ne era una però molto cara al mio cuore, che mi veniva ricondotta da ogni settimana: la domenica. Che giornata radiosa! Era la festa del Signore, la festa del riposo! Prima di tutto l'intera famiglia andava alla Messa cantata...».

E il Sac. G. Ederle (in *L'Azione Muliebre*) commenta:

Per molte famiglie d'oggi la festa invece di essere vissuta nella intimità e nella gioia radiosa e casalinga, viene trascorsa quasi intera in spassi dai membri svagati e dispersi. Chi in gite, chi al caffè, ognuno per conto suo.

I figli sembrano tutti orfani a vederli così soli! e intanto si sfasciano i legami e gli affetti famigliari.

Cerchiamo di opporci a questo scioglimento della famiglia, e di ridare i figli ai genitori, i genitori ai figli: così intrecciata, la vita sarà più facile e buona; e l'opera educatrice si diffonderà ampia, confidente, serena.

Divertirsi?

«... il divertimento ci vuole... s'intende, nei giusti limiti, moderato, così che non nuoccia all'adempimento dei doveri, che non prenda troppo del tempo, perchè la vita non ci è data per divertirci continuamente...»

S. S. PIO XI.

AUGURIO DEVOTO

A S. E. Ill.ma e Rev.ma **Mons. GIUSEPPE NOGARA** *la falange dei Giovani Cattolici umilia i più devoti e filiali auguri nel Suo giorno onomastico; essi invocano dal celeste Protettore* **S. GIUSEPPE** *il valido patrocinio e le grazie più copiose sull'amatissimo Padre, al quale rinnovano con entusiasmo giovanile l'espressione del loro amore, della loro devozione, della loro obbedienza.*

All'Eccellentissimo Presule pace, vita, vittoria.

Come si santifica il riposo!

Dalla impostazione data alla nostra Crociata pro Riposo festivo, appare evidente che noi sul terreno giuridico e sociale, difendiamo il diritto al *riposo* non perchè questo riposo sia poi sciupato in opere peccaminose e rovinose della moralità e dell'economia domestica, ma bensì perchè possa essere *santificato*, come vuole la Legge del Signore.

Se fosse altrimenti, cesserebbe la ragione del *riposo festivo* per un popolo cattolico.

Come dunque deve essere santificato questo riposo?

La Chiesa, depositaria della Legge Divina e interprete autorizzata della Legge stessa, ci dà la traccia della santificazione dei giorni festivi, a cui ogni credente deve fedelmente attenersi.

Gli insegnamenti della Chiesa, possono ridursi a questi brevi punti:

1) ascoltare la S. Messa con pietà e con spirito di modestia cristiana;

2) frequentare l'istruzione religiosa e gli atti di culto;

3) esercitarsi in opere di carità;

4) fuggire le dissipazioni mondane, i divertimenti pericolosi e le occasioni del peccato; concedendoci invece volentieri qualche onesto svago, utile alla salute del corpo ed a sollievo dello spirito.

Tale deve essere il giorno festivo *«consacrato a Dio».*

APRILE

2

DOMENICA
DI PASSIONE

Giornata Universitaria

I beni terreni

Il S. Padre Pio XI, in un discorso tenuto recentemente, parlando dei beni terreni, ha detto:

«I beni terreni, in sè, possono essere spregevoli: basta del resto vedere l'uso che Iddio stesso ne fa: con grande dovizia agli li lancia, li getta dagli alti balconi del suo cielo agli amici ed ai nemici: a questi anzi più che ai primi; e bene a tutti è noto, il capitalismo non è fra gli amici di Dio. Il Redentore, venendo sulla terra si pose dalla parte dei poveri. Tuttavia Egli non ripudiò i beni della terra: dopo l'omaggio dei semplici ed umili doni dei pastori, gradì, all'alba della sua vita terrena, anche gli splendidi presenti dei Magi, e tra essi v'era l'oro. I beni terreni sono miseri come in sè, ma possono, debbono servire a scopi soprannaturali. Questi beni non arrivano al cuore, alla mente, all'affetto, al pensiero del Redentore Divino; essi non possono, in alcun modo esser confrontati ad un solo atto di fede, di cristiana carità; ma si possono trovare in regioni più basse, là dove la vta spirituale si incontra con la vita materiale. Bisogna perciò tenerli nel dovuto conto, ma sempre in rispetto a Dio ».

=::✻::=

IL PARERE DEL PRESIDENTE

rileva anzitutto che bisogna educare i giovani al sacrificio ed alla vita di associazione col far contribuire direttamente ed interamente il socio alle spese inerenti agli obblighi sociali.

La tessera ed il giornale per i soci, come la quota sociale per l'Associazione ,devono venire pagate sì dalla cassa sociale, ma questa deve essere alimentata anche dai piccoli ma fissi contributi periodici dei soci.

Questo sacrificio continuo e regolare farà loro meglio comprendere la bellezza dello spirito sociale e servirà molto ad educarlo a quel senso di disciplina e di responsabilità che sono assolutamente indispensabili perchè una Associazione possa vivere e svilupparsi.

E' quindi da condannarsi il metodo di certe Associazioni che per l'ordinaria vita amministrativa dell'Assoc., e per la tessera ed il giornale ai suoi aggregati, provvedono unicamente con il teatro o addirittura, con le stremenmenzite tasche dell'Assistente.

Questo non deve avvenire, a meno che non si voglia inizialmente pregiudicare la formazione del giovane e l'esistenza dell'Associazione.

Dunque va fatto capire invece ai gio vani il dovere di dare ed il perchè devono dare:

1. perchè torna a loro diretto ed immediato vantaggio;

2. perchè il contributo è assai tenue;

3. perchè possono pagare a piccole quote mensili.

Questo sia detto per quella Assoc. che ancora non han sentito il bisogno di provvedere con questo mezzo al modo di far fronte ai propri impegni.

GITE DI PROPAGANDA.

I membri della Federazione coadiuvati dal Gruppo Federale Propagandisti hanno iniziato un giro attraverso le Associazioni per far conoscere le bellezze, l'importanza ed i benefici dell'Anno Santo e per far penetrare tra i nostri giovani la bella pratica degli Esercizi Spirituali.

L'esito fu ottimo e m'auguro che possa estendersi e dare i frutti che tutti ci attendiamo: cooperare e collaborare con i nostri amati Sacerdoti alla educazione, formazione dei nostri giovani ed alla glorificazione di Cristo.

⁂

QUI SI AVVERTE che il Centro Diocesano Uomini Cattolici ha abbonato le Associazioni Giovanili (sezione effettivi) nella cui parrocchia non vi è l'Unione Uomini, al giornale «Noi Uomini». Lo scopo è di far conoscere, apprezzare ed amare l'opera che son chiamati a svolgere gli uomini.

Grazie al Centro Diocesano per la ottima iniziativa ed auguri e voti che questa possa essere seguita come merita dalle nostre presidenze di Associazione.

Bisogna che tra le Associazioni e le Unioni ci sia più affiatamento perchè il giovane di oggi è l'uomo di domani.

Con cristiano affetto

L. BIASUTTI.

=::✻::=

LA PREGHIERA DELL'ANNO SANTO

Ti adoriamo, Gesù Cristo, e ti benediciamo, perchè con la tua Santa Croce hai salvato il mondo!

19 - 23 APRILE

Esercizi Spirituali per Giovani

Nei giorni 19 - 23 Aprile, nella Casa dei PP. Lazzaristi in Udine, avrà luogo un corso di Esercizi Spirituali chiusi per soli giovani. URGE PRENOTARSI, essendo i posti limitati.

ATTIVITA' — Partecipazione al convegno di Flambro ed alla costituz. dell'Assoc. di Lauzacco. Visita alle Associazioni di Manzano, Percotto e Villanova del Judrio.

Conferenze di propaganda sull'Anno Santo e sugli Esercizi Spirituali a Basiliano, Basaldella, Bressa, Campo formido, Nespoledo, Vissandone, Villacaccia, Terenzano Zugliano.

S. GIUSEPPE - 19 MARZO — Ai soci che lasciano le nostre Assoc. per entrare ufficialmente nelle Unioni Uomini il nostro saluto ed il nostro augurio. E' dovere d'ogni giovane che si sposa od ha raggiunto il 30.o anno di passare tra gli uomini per ivi svolgere quell'apostolato di bene che ad ogni giovane ben formato si addice.

Si ricorda alle Assoc l'obbligo di cooperare con gli Uomini per la buona riuscita della festa sul riposo festivo.

2 APRILE - DOMENICA DI PASSIONE — E' l'apertura dell'Anno Giubilare e la giornata pro Università Cattolica. Bisogna che le Presidenze si preparino alla solenne celebrazione con impegno per ottenere buon frutto — Daremo le opportune disposizioni.

CONSIGLIO FEDERALE — Ha luogo domenica 19 corr. Si ricorda ai Pres. Sottof. l'obbligo di intervenire come da invito personale.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Ufficio Studenti

Vennero e verranno inviate agli studenti, dei quali possediamo l'indirizzo, una copia di «Gioventù Nova Studentesca».

Lo scopo è quello di invitare gli amici studenti ad abbonarsi e quindi a seguire più da vicino quello che è e deve essere la sua vita di oggi e di domani.

Occorre dunque che quanti sono chiamati alla vita dello studio seguano o si preparino a seguire il nostro movimento con quella preparazione che ad essi si addice, per questo mi raccomando i nomi, gli indirizzi e... gli abbonamenti.

Il Delegato Diocesano

Ufficio soci fuori sede

Agli amici militari l'augurio che possano apprezzati soldati e l'invito a mandarmi tutti il loro indirizzo: avuto questo mi interesserò a far recapitare il giornale.

Ciò sia detta anche per gli emigrati. Anzi per questi, che spesso son lontani dalla nostra bella e cara Italia, è più che necessario sentire la parola amica del giornale nostro che ricorda loro gli effetti più belli che la fede, la famiglia e la Patria sanno suscitare.

Il Delegato Diocesano

Per la Giornata Universitaria

Domenica 2 aprile si terrà in tutta Italia la *Giornata Universitaria.*

L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica ha lanciato un caloroso appello a tutte le Associazioni Cattoliche perchè portino con zelo la loro collaborazione alla felice riuscita della *Giornata.*

Se lavoreranno tutti con una grande fiducia che il Sacro Cuore benedirà e feconderà le fatiche di quanti prestano l'opera loro, la *Giornata* raggiungerà lo scopo che si prefigge, quello cioè di assicurare all'Università Cattolica del Sacro Cuore i mezzi di vivere, fiorire e prosperare.

Noi giovani dobbiamo rispondere con generosità e santo orgoglio a tale appello, ed *essere all'avanguardia...*

=::✻::=

LA FESTA DEGLI UOMINI

S. Giuseppe, umile e grande operaio, è il Patrono degli Uomini Cattolici.

Le Unioni celebrano in questo giorno la loro festa sociale, ed in questo giorno avviene pure il passaggio ufficiale dei giovani sposati o che abbiano raggiunta l'età di 30 anni, dall'Associazione Giovanile all'Unione Uomini.

Nel richiamare questa norma statutaria, noi mandiamo il nostro commosso saluto a tanti amici, che lasciano le file dei Giovani per passare nelle file degli Uomini.

Essi sentiranno, come sentiamo anche noi, un senso di nostalgica amarezza per questo distacco da un campo di lavoro che ha occupato per tanti anni le loro fresche energie giovanili; ma questo distacco è lenito dal pensiero che, se il campo di lavoro è diverso, è però sempre uguale il santo ideale per cui lavorano, è sempre lo stesso lo scopo finale di tutte le loro attività.

A questi fratelli pertanto giunga il nostro ringraziamento ed il nostro augurio; a tutta la grande famiglia degli Uomini Cattolici, giunga in questa festiva ricorrenza il pensiero affettuoso nella nostra solidarietà di amici, di fratelli, di figli.

CHIARIMENTI

per le gare di cultura religiosa

Abbiamo pubblicato il regolamento per la partecipazione alla gara di cultura religiosa.

1. - Nei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara è stata fissata la percentuale di nove decimi dei soci tesserati da esaminarsi.

***a)* Chiariamo che i soci fuori sede, e solo quelli, non saranno considerati nel numero da computarsi per la percentuale: questa quindi riguarda i soci presenti.**

***b)* Per le Associazioni più numerose, e precisamente per quelle che hanno un numero di tesserati effettivi superiore ai 35, la percentuale (per gli effettivi soltanto) sarà di otto decimi; e ciò in riguardo alla maggiore difficoltà che tali Assoc. avrebbero per poter partecipare alla gara.**

2. - I soci esaminandi secondo il regolamento dovranno essere almeno 10.

Questo numero vale tanto per gli effettivi, quanto per gli aspiranti, trattandosi di una gara distinta.

È stato stabilito un "minimum„ di esaminandi, per una evidente ragione di covenienza:

***a)* perchè il numero è un coefficente importantissimo nella preparazione alla gara;**

***b)* per evitare l'inconveniente di certe Associazioni che riducono il più possibile il numero dei tesserati con lo scopo precipuo di essere più ben agguerrite nella gara di cultura.**

3. - L'iscrizione alla gara si chiuderà il giorno 22 Marzo improrogabilmente.

Le disposizioni per gli esami, sia per le Associazioni che partecipano alla gara, sia per le altre, verranno date nel prossimo numero

=::✻::=

Verso la beatificazione

di Domenico Savio

Ultimamente in Vaticano ha avuto luogo la Congregazione preparatoria dei Riti nella quale si è discusso sulle virtù in grado eroico del Servo di Dio Domenico Savio, il piissimo giovinetto morto nel 1857.

La causa di beatificazione fu introdotta alla Congregazione dei Riti l'11 febbraio 1914. La Congregazione antipreparatoria sulle virtù fu tenuta il 5 maggio 1931.

Come è noto il Savio è morto all'età di 16 anni e fu uno dei primi alunni del Beato Don Bosco, che ne constatò la santità della vita e ne scrisse la biografia. Si può dire che sia il primo Santo della Congregazione salesiana.

La sua vita fu di una rettitudine esemplare e il suo motto era: «piuttosto morire che commettere un peccato».

=::✻::=

L'esempio di Alessandro Volta

Il Santo Padre ricevendo giorni addietro un gruppo di elettricisti milanesi ha tenuto loro un discorso nel quale tra l'altro disse:

«Circa un secolo e mezzo fa si scopriva la corrente positiva e negativa; il nostro grande Volta afferrava — per così dire — la corrente e la fissava e la dirigeva, la utilizzava: dalla corrente atmosferica veniva la corrente voltaica. Il grande Volta, umile e pio, che si faceva piccolo fra i piccoli, e mentre insegnava all'Università di Pavia, insegnava a Como il catechismo ai fanciulli, Alessandro Volta aveva già allora la visione dell'avvenire e di tutte le straordinarie innovazioni che l'elettricità avrebbe portato. Infatti diceva, che stando a Como, avrebbe potuto far sparare un colpo a Milano».

=::✻::=

COMITATO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Si avverte che il 31 marzo, alle ore 19.30, partirà dalla Stazione di Udine l'incaricato del Comitato Diocesano, che accompagnerà i pellegrini a Roma per assistere all'apertura della Porta Santa.

Ognuno dovrà provvedersi, alla stazione di partenza e possibilmente nella mattinata, il biglietto individuale di andata e ritorno col ribasso del 70 per cento per la Mostra della Rivoluzione Fascista. Il prezzo del biglietto da Udine è di L. 116 in II; e di L. 71 in III classe; per la bollatura del biglietto alla Mostra si devono sborsare Lire 25.

Chi desidera assicurarsi l'alloggio per tre notti in albergo presso Piazza S. Pietro, dovrà versare a questo Comitato (Via Treppo N. 3) L. 30. Per il vitto s'indicheranno alberghi, dove si potranno avere pasti da L. 5 a Lire 10.

Tutti i pellegrini dovranno prenotarsi presso questo Comitato entro il 23 Marzo, versando eventualmente la quota dell'alloggio ed in ogni caso L. 10 per ritirare la tessera, che da diritto all'assistenza dell'incaricato per l'apertura della Porta Santa e per le altre manifestazioni giubilari.

Il punto di concentramento a Roma è fissato per il giorno 1 aprile, alle ore 10, presso S. Pietro, in piazza Rusticucci, n. 33; l'inizio dell'anno santo si celebrerà dal S. Padre alle ore 14 del giorno stesso.

Si raccomanda di provvedersi della carta d'indentità in caso che non si abbia un documento equipollente.

L'incaricato del Comitato ripartirà da Roma il 4 aprile, alle ore 20.

Il Giubileo Sacerdotale

di P. Agostino Gemelli

Martedì 14 marzo il M. R. P. Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha celebrato con cerimonia di carattere intimo il 25.o anniversario della sua Consacrazione sacerdotale.

La Messa giubilare è stata celebrata dall'illustre francescano nella Cappella maggiore dell'Università, alla presenza del Corpo Accademico e degli alunni.

Il Rev.mo Padre, che non ha voluto festeggiamenti esteriori, è stato fatto segno ad una cordiale dimostrazione di deferenza e di simpatia.

Il S. Padre ha fatto pervenire al festeggiato una fotografia con dedica autografa ed un Breve gratulatorio ed augurale.

Numerosi altri messaggi sono giunti da parte di Cardinali, Vescovi, ed illustri personalità di tutta l'Italia.

Al Rev.mo P. Gemelli giunga anche l'umile ma devota espressione delle nostre felicitazioni ed auguri.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Vita Missionaria

Il S. Padre consacrerà in S. Pietro cinque nuovi Vescovi indigeni.

Tra le solenni cerimonie religiose dell'Anno Santo della Redenzione, sappiamo che una delle più caratteristiche sarà la consacrazione che verrà fatta nella Basilica di San Pietro, dal Papa medesimo, di cinque nuovi Vescovi appartenenti al clero missionario indigeno. Tre di essi sono cinesi un indiano e un annamita.

La consacrazione dei novelli Presuli avrà luogo l'11 del prossimo giugno, festa della SS.ma Trinità.

I Monaci del S. Benardo verso il Tibet.

I tre Religiosi del San Bernardo che vanno a fondare un Ospizio nel Thibet, partendo da Hanoi, dopo tre giorni di ferrovia, hanno iniziato il 1.o marzo la marcia attraverso la Yunnan nella Cina: una cavalcata che durerà un mese, a una media di 2000 metri di altitudine. Il passo della Si-la, dove sorgerà l'Ospizio, è a 4000 metri sul mare.

Un uccisore di Mons. Versiglia giustiziato.

Caduto nelle mani della giustizia, è stato fucilato, insieme con parecchi dei suoi, il capo dei briganti che il 25 febbraio 1930 massacrarono il compianto Vicario Apostolico Mons. Versiglia e Don Caravario, della Pia Società Salesiana.

I Principi ereditari del Belgio nelle Missioni del Congo.

Le LL. AA. RR. i Principi del Brabante, che stanno compiendo un viaggio di studio nel Congo Belga, hanno mostrato grande interesse per le Missioni, non solo a Kisantu e Lèopoldville, ma anche nelle varie località del l'interno, cambiando spesso l'itinerario prestabilito, perchè non mancasse ai Pionieri della Fede e della civiltà la testimonianza della loro augusta simpatia.

=::*::=

Preghiera per l'Azione Cattolica

Il mese scorso nell'Archidiocesi di Torino è stata celebrata la giornata dell'Azione Cattolica, giornata di preghiere, di propaganda e di offerte.

In questa occasione l'Arcivescovo, Mons. Fossati, ha concesso cento giorni d'indulgenza per la recita di questa preghiera per l'Azione Cattolica:

«O Gesù che avete voluto fare della umana società il vostro Regno, mentre vi ringraziamo dal profondo del cuore di aver con l'invito del vostro Vicario in terra chiamato tutti i fedeli all'onore di una collaborazione all'apostolato Gerarchico, alla stessa dipendenza della Chiesa, degnatevi di accogliere la invocazione, che Voi stesso ci avete insegnata: Venga il Vostro Regno

Benedite, o Signore, alla grande famiglia dell'A. C. I., e in essa alle nostre Associazioni Cattoliche; riempitele dello spirito di pietà, infondete loro il santo zelo per la salvezza delle anime, moltiplicatele nel numero e nelle opere sante, affinchè, diventando strumenti del Vostro Regno, per la loro opera Voi abbiate ad essere maggiormente conosciuto, amato, glorificato fra noi.

Salga questa nostra preghiera a Voi accetta per l'intercessione della Vergine Immacolata, Regina degli Apostoli, per l'intercessione dei nostri Santi Patroni, unitamente ai quali noi vogliamo ripetervi sempre, con il cuore e con le opere della nostra vita:

Venga, o Gesù, il Vostro Regno di amore, per la Vostra gloria, per la nostra salvezza! Così sia».

=***=

Yò - Yò

Son cose commoventi: in una gara internazionale di yò-yò, un giovane dinanzi a una folla fantastica di spettatori ha conquistato il primato, con 3377 colpi.

I lettori domanderanno ansiosi:

— Che cos'è questo yò-yò?

Riporto qui la definizione data da un competente:

«E' una funicella, che da un'estremità porta un rocchetto di legno e dall'altra un imbecille».

GLI ESAMI DI CULTURA

Entusiasmo e..... stizza

Giovani carissimi,

Eccoci anche quest'anno alla soglia degli esami di cultura religiosa. Tra brevi settimane le porte delle vostre sedi si... spalancheranno agli esaminatori.

Questi — io ve lo assicuro — verranno a voi con vivo entusiasmo, non per sapersi e vedersi... giudici a scanno — chè essi non hanno questa ambizione insulsa e stupida — ma perchè si troveranno in un ameno prato, tutto popolato dei più graziosi e olezzanti fiori. Il prato ameno — occorre dirlo? — sono le vostre Associaizoni: i fiori siete voi, o giovani, che formate la primavera rigogliosa, bella, sana della Chiesa e della Patria, e siete di quanti vi vogliono un vero bene il sogno dorato e le più simpatiche e ambite speranze.

***

Avete lette le disposizioni stabilite dalla Presidenza Federale e ratificate da S. E. Mons. Arcivescovo, pei vostri esami?...

Furono stampate a caratteri leggibilissimi nell'ultimo numero di *Fiamma Giovanile.*

Ebbene — permettetemi una domanda — che impressione avete avuta nel leggerle?... Un'impressione lieta o disastrosa?... Avete battute le mani, o avete... brontolato e fatto il muso duro?... Come le avete accolte?... con freddezza?... con gioia?... o con stizza?...

Volete sapere come le ho accolte io?... Ve lo dirò subito con franchezza.

Le ho accolte con entusiasmo vivo, ma anche (perchè dovrei nasconderveło?...) con un po' di... stizza.

Mi spiego, e mi... giustifico.

***

Dice la prima parte della prima disposizione: «Le Associazioni tutte dovranno sostenere un esame».

A questa disposizione ho impresso un grosso e caldo bacio ed ho battute con forte entusiasmo le mani.

E con me le avranno battute tutti coloro che hanno un po' di esperienza delle Associazioni giovanili, anzi — dirò molto di più — tutti coloro che — mi si perdoni la frase — non hanno dato in... affitto il pian di sopra.

Parliamoci chiaro.

E' o non è uno dei più sacri e impellenti doveri la cultura religiosa?... Sono o non sono soldati, anzi ufficiali dell'esercito di Cristo i giovani delle Associazioni nostre?...

Chi, se non un insensato o un pazzo, avrebbe la sfacciatagine di affermare che la cultura religiosa non è tra i nostri doveri uno dei più sacri e impellenti?...

La cosa è così luminosamente evidente, ch'io non ne dò tra le mille, neppure una sola prova, per non perdere inutilmente e fiato e tempo.

Dunque se è un dovere, bisogna compierlo: non da *uno*, ma da *tutti*; e compierlo anche se costa fatica; e compierlo anche se fosse... indigesto.

Coloro che non volessero compierlo, cosa vengono a fare nelle nostre Associazioni?... perchè le frequentano?... Forse solo per fare una partita alle boccie o alle carte?... Forse per recitare e mettersi in... mostra sul palcoscenico?... Forse per passare un'ora in chiacchiere insulse e magari... pettegole?...

Notate, o cari giovani, ch'io non disapprovo nè la partita, nè il... palcoscenico: anzi se mi piace la prima, fatta dopo cena, sono un entusiasta del secondo: ma... poveri noi se si mettesse primo il secondario, o, peggio ancora, per amore del secondario si trascurasse il doveroso e il necessario!

Gente di tale risma, sono almeno, almeno un... ingombro: e dicendo solo così, forse ho detto troppo poco.

***

Vi ho poi chiamati, giovani carissimi, soldati, anzi... ufficiali nell'amabile esercito di Cristo.

E lo siete veramente.

E che direste voi d'un soldato o d'un ufficiale che non volesse o trascurasse d'imparare il maneggio della spada e del fucile, e il roteare della mitragliatrice?...

Costui — è chiaro — sarebbe uno... stupido.

Ebbene ,la cultura religiosa è l'arma degli appartenenti all'esercito di Cristo: è con quest'arma che essi possono difendersi, affrontare, attaccare, trionfare.

Plausi dunque ed evviva a squarciagola alla Presidenza Federale per la prima parte della sua disposizione, con la quale fa obbligo a tutte le Associazioni di sostenere un esame. A *tutte*, avete capito?...

E qui non tiratemi fuori la... storiella che «le eccezioni confermano la regola». Qui non vi dev'essere nessuna eccezione nè d'Egitto, nè di... Vatelapesca!

Siamo intesi.

***

La Presidenza Federale scrisse anche nel suo comunicato: «Non tutte le Associazioni parteciperanno alla gara per il premio».

E' questo, proprio questo che mi fece... stizza!.. stizza veh! non... spizza!

Ma perchè, o Presidenza Federale arcicarissima, colendissima e zelantissima, perchè non tutte le Associazioni parteciperanno alla gara per il premio?

Ma dubiti forse che i tuoi militi non si preparino seriamente e tenacemente alla gara?... Ma allora (perdonami se te lo dico chiaro e tondo e in... pubblico) tu non conosci ancora bene i giovani che pur dirigi tanto bene!

Quando vogliono e si mettono con tutto l'impegno a... sgobbare, sono giovani *meravigliosi*. Chi ti parla, li ha provati e li trovò e... gustò proprio così.

Vedrai se le domande di partecipare alla gara ti fioccheranno addosso da ogni parte della città e della Diocesi!

Quei... fiocchi saranno così fitti che tu, pur così esperta e brava, sarai imbrogliata a levarteli dalle spalle.

Se io mi sbaglio, dammi pure, o Presidenza cara,... fischiate sonore!!!...

***

Giovani!

Tocca a voi il farmi risparmiare quelle fischiate.

Tocca a voi il mettere nel sacco i... dubbi, o i... sospetti della Presidenza.

Allo studio dunque, e... che fiocchino... che fiocchino le domande per la gara.

Non ditemi di no. Altrimenti le... fischiate sonore della Presidenza, io le lancierò tutte addosso a voi... centuplicandole.

Edelweis.

Caro Edelweis non è sfiducia che ha suggerito un limite nella partecipazione alla gara, ma senso di realtà e necessità di semplificare il metodo degli esami.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. DI SAN GIORGIO

Notizie

Telegraficamente il cronista comunica che il Vicepresidente è andato alpino proprio in casa colla Mamma, che è prossimo il Matrimonio di Buttazzi e passerà agli U. C., che i filodrammatici coadiuvati da vecchi amici delle altre Associazioni hanno dato mano e piedi per preparare il dramma sacro della « Passione del Signore ». A parte gli scherzi, è un lavoro proprio adatto alla quaresima; domanda sacrificio, virtù e costanza. Chissa se gli attori arriveranno colla croce al Calvario dopo risorto il Signore!

Hanno ancora forse sullo stomaco le fritelle di don Natale. Ma Giovanni diceva l'altra sera una cosa che ci sembra anche giusta: « La Passione del « Signore è un dramma più adatto ai « giovani della campagna, serii, mo- « desti, gravi, riservati, timidi, che « non a noi, sbarazzini della città ». Ecco una osservazione psicoligica non lontana dal vero.

***

Il triduo Pasquale ce lo terrà quest'anno il Rev.mo Padre Tagliapietra di Cividale che ben conosciamo e amiamo. Sia Egli il benvenuto.

Il Cronista.

ASSOC. DI S. GIACOMO

Una lode

Merita davvero una lode l'Associaz. Giov. di S. Giacomo ed in modo tutto particolare il gruppo Aspiranti e dei Fanciulli Cattolici. Essi, guidati dal loro Ass. Eccl. e dall'infaticabile cooperatore don Angelo Colautti, hanno sostenuto un lavoro non indifferente per ben tre mesi continui, a prescindere delle ordinarie iniziative.

In breve, i trattenimenti gustosissimi di Natale, Capodanno, Epifania: poi gli altri magnifici trattenimenti musicati in tutte le domeniche di carnevale e negli ultimi giorni.

Una bella iniziativa per l'Anno Santo — L'Associazione Giov. con le altre Associazioni, seguendo il consiglio del Parroco, ha deciso di celebrare degnamente nella Sala Parrocchiale il grande Giubileo, con conferenze ogni domenica, dopo Vespero, sugli avvenimenti divini della Redenzione.

=*=

Sottofederazione di Tolmezzo

DA TOLMEZZO

Recita — L'ultimo giorno di carnevale la filodrammatica dell'Associazione ha chiuso la serie di trattenimenti di beneficenza dell'oratorio Salesiano con l'applauditissima commedia «L'Onorevole Cicini» rappresentata con brio e spigliatezza.

Da questo giornale tributiamo doveroso ringraziamento ai Salesiani che con tanta cura ed amore ci educano ed istruiscono.

Ai giovani l'augurio di ben proseguire per la via iniziata.

DA RAVEO

Adunanza ricreativa — Il 28 Febbraio, per festeggiare la fine di carnevale, la sezione Aspiranti «S. Tarcisio» di Raveo tenne una festosa adunanza ricreativa. E' stata presieduta dal Rev.mo sig. Parroco sac. cav. Giorgis don Giuseppe e vi presero parte anche il sig. Podestà, i signori Insegnanti e le RR. Suore Francescane. Colla maestria che gli è propria suonò scelti pezzi di piano il M. R.do Cappellano di Villa Santina don Dante Silvestri.

Dopo la preghiera e il canto dell'Inno di don Bosco la sig.na Luigia Vriz, Presidente dell'Assoc. Giovanile Femm. lesse una bella conferenza sull'«Allegria». Il segretario della sezione lesse un breve discorso sul Santo Martire dell'Eucarestia «S. Tarcisio». Destò uno scoppio di risate la poesia in dialetto «Aspiranz di Raviei» cui tenne dietro un grazioso soliloquio in poesia dialettale «Problema difficile!». Negli intermezzi vennero eseguiti dai piccoli soci alcuni canti. A finale dell'adunanza si estrassero i premi di una modesta lotteria.

Sott. di Udine Superiore

PAGNACCO

Teatro — Questi giovani legati maggiormente dal cerchio della drammatica, hanno recitato in carnevale l'«Ivonik» con passione e buona preparazione.

Tessera - Distintivo — Hanno ricevuto l'una e l'altro in chiesa ai piedi del Tabernacolo, quasi a significare che loro ne veniva fatta la consegna dall'Ospite Divino.

Aula Beato don Bosco — L'hanno inaugurata per conferenze preparatorie alla gara, nella nuova Canonica del Parr. - Ass. Eccl. don Dorigo, contenti di tale nuovo ambiente.

Sottofederazione di Udine Inferiore

DA TERENZANO

Il giorno 11. Febbraio — il nostro Vice-presidente Fed. tenne una conferenza sullA. C. nella Sala Parrocchiale, dinanzi a un buon numero di gioventù della parrocchia.

A chiusura del suo discorso l'oratore augurava ai presenti di accogliere l'invito del Pontefice Pio XI, il quale chiama le anime a cooperare a fianco della Chiesa per la restaurazione delle famiglie e della società. Le parole del giovane conferenziere furono coronate da uno scrosciante battimani dopo il quale i Rev.mi parroci di Terenzano, Zugliano e Lumignacco presenti si congratularono con l'oratore per aver si chiaramente svolto questo importante argomento.

Una bella iniziativa — Allo scopo di meglio commemorare il grandioso evento del 19.mo centenario della Redenzione l'Ass. Giov. ha stabilito di fare ogni primo venerdì del mese la S. Comunione comune.

Nuovi Consiglieri — Per un miglior andamento dell'Assoc. Giov. sono stati votati altri due consiglieri nelle persone di Pascoli Giuseppe e di Germano Gino. A questi due giovani i migiori auguri.

Sottofederazione di Palmanova

Consiglio Sottofederale

Il giorno 14 corr. alle ore 20 si tenne nel Salone «San Marco» il Consiglio sottofederale.

Erano presenti i presidenti ed i consiglieri delle Associozioni di Palmanova, Sevegliano, Bagnaria, Privano, Ontagnano, Jalmicco, Gonars e Fauglis. Dopo un pensiero religioso desunto dal Vangelo del giorno, si passò alla trattazione dell'ordine del giorno che riguardava sopratutto l'Anno Santo. Per disporre bene i giovani alla celebrazione del Solenne Centenario, fu deciso di tenere una giornata di ritiro per gli effettivi della Forania la Domenica 30 aprile. Con di più i dirigenti s'impegnarono a coadiuvare i proprii parroci in tutte quelle iniziative che si prenderanno nelle varie parrocchie. Si richiamò pure il dovere di cooperare alla buona riuscita della Giornata Universitaria e si terminò con una viva raccomandazione per la partecipazione ai Vesperi.

Sottofederazione di Tricesimo

Comunicati

Con gli ultimi di gennaio il R.mo don Luigi Morgante, per motivi dipendenti dal suo complesso ministero parrocchiale, ha dovuto dimettersi della carica di Delegato foraniale per l'A. C., e quindi anche di Ass. Eccl. nostro. Al suo posto S. E. Mons. Arcivescovo si è degnato nominare il R.mo don Collino, Parroco di Qualso.

Mentre porgiamo il nostro deferente saluto augurale al nuovo Assistente, del quale ci ripromettiamo un florido proseguimento del nostro lavoro, sentiamo ed esprimiamo il più vivo sentimento di gratitudine a don Morgante, che con zelo ed anche tanto bene diresse il movimento giovanile nella nostra Sottofederazione.

***

Nell'entrante settimana si farà seduta di Consiglio. Tenersi pronti e non mancare per nessun motivo.

DA FRAELACCO

Vita Giovanile — L'Associazione «D. Bosco» di Fraelacco domenica passata ha voluto partecipare alla festa della confraternita del Santissimo Sacramento.

Prima della Messa solenne il celebrante don Francesco Lucis ha benedetto i distintivi e poi ha parlato della bellezza dell'importanza dell'A. C. e del dovere che hanno i genitori di ascrivere i loro figliuoli.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

«**Nella Sezione Aspiranti** — L'ultima domenica di carnevale gli Aspiranti si sono divertiti assai. Il delegato le pensa tutte per far stare contenti i suoi piccoli. Infatti organizzò una piccola pesca, ricca di strabilianti sorprese che suscitarono abbondanti risate.

Santo orgoglio — Dopo la visita Pastorale l'amato Arcivescovo inviò agli Aspiranti la seguente lettera:

Ai carissimi Aspiranti dell'Assoc. Giov. Maschile di Azione Cattolica.

di S. Daniele

Ho fatto un breve esame del volumetto sui sette Sacramenti che mi avete regalato in occasione della Visita Pastorale. Vi debbo una parola di ringraziamento per il dono graditissimo; ma vi debbo principalmente una parola di congratulazione e di lode. Ho ammirato i vostri lavori e le ben riuscite illustrazioni. Bravi! Come mi consola sapervi così diligenti nello studio della Dottrna Cristiana e vedervi attaccati alla vostra Associazione! Con quanto piacere ho letto la breve relazione storica della vostra Sezione.

Così va bene, cari figliuoli! Avanti! Siate studiosi della religione, amanti di Gesù e ricevetelo spesso nella Santa Comunione; cercate di essere sempre in tutto e da per tutto di buon esempio, e poi procurate di stare santamente allegri. Divertitevi, ma non peccati.

Vi mando una grande paterna benedizione.

Vostro aff.mo

† **GIUSEPPE, Arcivescovo.**

Nozze — Lunedì 27 Febbraio il nostro ex Presidente contrasse matrimonio colla distinta signorina Turissini Caterina. Alla felice coppia l'Associazione offrì una bellissima pergamena. Ai novelli sposi i nostri migliori auguri.

— Nella stessa sera tutti gli ascritti alla nostra Sezione si riunirono per la tradizionale «Serenata di carnevale». Vi regnò allegria e pace.

Sottofederazione di Fagagna

VILLALTA

La nostra Associazione — ha iniziato il suo passo di marcia. Siamo a posto collo studio della religione con due lezioni alla settimana. Abbiamo avuto anche tre belle conferenzine. Chi l'avrebbe detto che Foschiani Giovanni parlasse sul «Carnovale», Saro Celeste sull'«Apostolato Pasquale» e Tis Pietro riassumesse in poche linee tutto il nostro lavoro?

Abbiamo tante cose nel nostro cuore che è quello del nostro Parroco ma ancora non sono mature! Siamo ancor troppo giovani!

Sottofederazione di Tarcento

DA TARCENTO

Saluto ai partenti — Alla riunione settimanale di lunedì 27 u. s. in mancanza dell'Ass. Eccl. ci tenne le spiegazioni del catechismo il Rev.mo don Giovanni Olivier.

Rivolse pure le migliori parole di saluto a nome di tutti ai soci partenti per il servizio militare: Gio: Batta Durigatto e Oreste Rovere.

Si chiuse con una bicchierata di saluto.

Recita a Reana — Il gruppo filodrammatico è stato invitato l'ultima domenica di carnovale a Reana del Roiale per dare una recita.

Recitarono i drammi «Mal seme»; «Scene calabresi» ed uno scherzo comico.

Sottofederazione di Sedegliano

DA FLAIBANO

Un commiato — La sera dell'ultimo giorno di Carnovale ci trovammo tutti uniti per il commiato a don Antonio D'Agostini che ci lascia dopo quattro anni di permanenza in mezzo a noi. Non brindisi, non discorsi, ma solo promesse e propositi. Noi presentammo un piccolo regalo quale pegno della nostra gratitudine ed una immensa somma di voti, di auguri, di rimpianti e promesse. Il giorno 2 Marzo al mattino, giorno della sua partenza, assistemmo alla sua S. Messa.

Mai come ora abbiamo compreso il doloroso distacco da una persona tanto amata.

Giunga pertanto a Don Antonio a mezzo di questo giornale l'augurio sincero di ogni bene.

Sottofederazione di Mortegliano

La celebrazione morteglianese

del 20° della Sottof. Giovanile

e dell'Associazione di Flambro

Domenica 12 corr. si è avuta a Flambro, favorita dal magnifico tempo primaverile, una giornata di vibrante entusiasmo per la celebrazione dei venti anni di costituzione della Sottofederazione Giovanile di Mortegliano e della Associazione Giovanile di Flambro e particolare importanza hanno assunto i festeggiamenti poichè si è voluto in tale occasione solennizzare i trenta anni di sacerdozio del Rem.mo Mons. Enrico Da Ronco, Delegato Sottofederale, recentemente nominato Cameriere Segreto di Sua Santità.

Sono convenuti a Flambro i giovani appartenenti alle Associazioni di Mortegliano, Carpeneto, Flambruzzo, Rivignano, Campoformido, Bertiolo, Virco, Galleriano, Lavariano, Talmassons, Lestizza, Castions, Morsano, Chiasiellis, Bicinicco, Sant'Andrat, S. Maria di Sclaunicco che si sono stretti intorno ai compagni dell'Associazione di Flambro, e con essi hanno partecipato a tutte le manifestazioni della giornata, che qui riassumiamo in breve.

Ore 7.30 Messa della Comunione generale; alle ore 9 prima adunanza sotto la presidenza del sig. Michelutti; alle ore 10.30 tutti i giovani hanno partecipato alla Messa solenne che è stata celebrata da Mons. Da Ronco. I giovani hanno cantato la Messa degli Angeli. Al Vangelo Mons. Palese, Arciprete di Mortegliano, pronunciava un forte discorso.

Alle ore 12 giungevano Mons. Dott. Giuseppe Drigani ed i rappresentanti della Federazione Diocesana ai quali i giovani improvisavano una entusiastica accoglienza. Dopo il pranzo al sacco, alle ore 14 aveva luogo la adunanza sociale.

Sul palcoscenico prendevano posto Mons. Da Ronco, Mons. Dott. Drigani, Mons. Palese, il Prof. Don Roiatti in rappresentanza dell'Assistente Ecclesiastico Federale, Don Cattivello, Parroco di Talmassons ed altri sacerdoti dei paesi contermini. Erano inoltre presenti il Dott. Biasutti, Presidente Federale, il Vice presidente sig. Comuzzi, il Consigliere Angelo Canciani, il geom. Perissutti.

L'adunanza fu onorata anche dalla presenza delle principali autorità civili del luogo, e da un eletto gruppo di signore.

Mons. Da Ronco dava lettura di un augusto messaggio del Santo Padre e porgeva un caloroso saluto alla **Maestà del Re e alle massime autorità** politiche e civili. Leggeva poi le numerose adesioni pervenute.

Parlarono il sig. Michelutti, Presidente Sottofederale e il Segretario sottofederale sig. Oreste Toneatto che svolgeva la relazione sulla attività svolta dall'Associazione Giovanile di Flambro, e poi l'oratore ufficiale sig. Luigi Comuzzi, salutato da scroscianti applausi. Chiudeva Mons. Da Ronco beneaugurando al movimento giovanile sottofederale.

L'assemblea si chiudeva nel più vivo entusiasmo giovanile e quindi i convenuti passavano in Chiesa ove Mons. Drigani pronunciava un commosso ed ispirato discorso.

Aveva poi luogo la solenne processione Eucaristica. Il sacro corteo veramente imponente e al quale partecipavano tutte le Associazioni passava per le vie del paese pavesate a festa tra due fitte ali di popolo reverente.

Il dott. Biasutti rivolgeva poi ai giovani forti e vibranti parole.

La bella giornata lasciò in tutti indimenticabile ricordo.

DA LAVARIANO

Vita nostra — Dopo un mese di preparativi e di studii gl'ultimi giorni di carnevale i giovani dell'Associazione hanno dato al paese un sano divertimento, recitando il dramma: «l'orologio della Bastiglia» e la comica «la visita dell'Ispettore .

Ora abbiamo ripreso lo studio della dottrina con serietà e amore.

Sottofederazione di Rosazzo

DA MANZANO

Visita — Il Consigliere della Federazione sig. Olivo Mario è venuto a farci una visita col propagandista Brosadola Giuseppe.

Tutti e due ci hanno rivolte la loro parola incitatrice che fu ascoltata con vivo interesse.

Ad essi il nostro grazie ed un cordiale arrivederci.

DA VILLANOVA DEL JUDRIO

Esercizi Spirituali — Il Padre Pio Gabos tenne un corso di S. Esercizi ai Soci della Ass. Giov. dall'8 al 12 corr. mese. Furono pure invitati tutti gli altri giovani del Paese i quali risposero compatti all'invito, unendosi ai compagni nel partecipare alle S. Funzioni ed alle pratiche. Le belle e sante giornate ebbero termine con la S. Comunione Generale alla quale parteciparono tutti indistintamente i giovani. Essi vollero dimostrare la loro riconoscenza al caro Missionario, ringraziandolo ed ossequiandolo prima della sua partenza.

Visita — Domenica 12 corr. m. il sig. Olivo Mario Consigliere Federale, fu a visitare l'Ass. Giov. «Beato Don Bosco».

Era accompagnato dal propagandista sig. Giuseppe Brosadola e del Presidente sottofederale sig. Garzitto.

Il sig. Brosadola tenne una bella conferenza sulla necessità degli Esercizi Spirituali e sul grande bene che portano alle anime dei giovani. Il sig. Olivo fece delle pratiche osservazioni su quanto aveva detto il collega Brosadola facendo ai giovani una viva raccomandazione di mantenersi fedeli all'Associazione.

Sottofederazione di Gemona

DA OSOPPO

Cariche — Tempo fa furono fatte le elezioni. Riusciron eletti: Venturini Giovanni segretario; Miani Domenico e Casasola Antonio Consiglieri.

Saluti — A tutti gli assenti, da Pola a Montecatini.

Attività — Si tengono le lezioni regolamentari di Coltura; si minaccia di fondare una Compagnia d'arte teatrale ambulante, uso Circo Zavatta, esclusi i quadrupedi.

Auguri — a Meni, ritornato incolume dalla «Vaselina».

=::✱::=

Brevità

Vediamo con piacere il fervore dei corrispondenti nell'inviare le cronachette delle Associazioni.

Dobbiamo raccomandare però a tutti con la frequenza un maggiore brevità, per lasciar posto a tutti e per non sovverchiare con la cronaca la parte formativa del Giornale, che è assai più importante.

Dunque siamo intesi: frequenza e brevità.

=::✱::=

Bisogna sentire una campana dopo l'altra per ben giudicare del loro suono.

=::✱::=

Operazioni di Credito Agrario

Agli amici agricoltori ricordiamo che possono giovarsi delle operazioni di credito agrario per ottenere il capitale necessario per l'incremento della propria azienda agricola.

I motivi pei quali si può domandare un prestito agrario sono i seguenti: acquisto concimi, sementi, bestiame, macchine, attrezzi agricoli, operazioni da estinguersi nella durata massima di tre anni.

Le cambiali vanno estese su moduli speciali e l'interesse da pagarsi è nella misura del 5 e tre quarti per cento.

Tali operazioni possono essere concluse dai proprietari, mezzadri ed affittuali della Provincia di Udine.

⁂

Rivolgersi alla BANCA CATTOLICA DEL VENETO Sede di Udine, e uffici in Diocesi e Provincia, i quali forniranno anche tutte le istruzioni relative.

Convenzione per le rappresentazioni

negli Oratori e Circoli Parrocchiali

L'Ufficio Centrale di Azione Cattolica comunica:

«In seguito alla notizia comparsa su alcuni periodici di A. C. di trattative in corso con la Società Autori per una nuova convenzione relativa alle rappresentazioni drammatiche e cinematografiche nei teatrini degli Oratori parrocchiali e di Azione Cattolica, ci sono pervenute numerose richieste di informazioni.

Comunichiamo che nessun nuovo accordo è ancora intervenuto fra questo Ufficio Centrale e la Società Italiana degli Autori. E' da considerarsi pertanto in vigore la convenzione del 31 dicembre 1928, pubblicata sul n. 2, 15 gennaio 1929, del Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica».

=::✱::=

Una cuccagna

L'Istituto di soccorso alla gente di mare, di New York, che giornalmente provvede ai bisogni di dodicimila marinai disoccupati, ha aperto un negozio di barbiere dove i clienti possono ottenere un servizio completo di barba e taglio di capelli senza sborsare un centesimo. Inoltre ha aperto un negozio di calzolaio, dove tutte le riparazioni e risuolature di scarpe saranno effettuate gratis.

Benissimo. Non resta che fare un altro piccolo passo: aprire otto o dieci grandi alberghi pubblici, che diano gratis a tutti da pranzo e da cena.

Per il caffè e latte della mattina ci si potrà ingegnare.

Come si vede, una vera cuccagna!

=::✱::=

IL MIO ANGELO

Io ho sempre presente all'anima mia l'Angelo Custode, che mi sta a fianco, che m'aiuta, nei miei bisogni, e mi dice in ogni circostanza della vita ciò che debbo fare e come compirlo. Questo pensiero mi deve riempire di timore e di rispetto verso di lui e fare che io sia sempre attento a non dir nulla, a nulla intraprendere che possa dispiacergli.

=✱✱✱=

Un ordine del giorno

per i fidanzati

In una adunanza di Assistenti Ecclesiastici tenutasi a Treviso, si è trattato dell'importante e delicato tema della preparazione dei giovani al Matrimonio.

I risultati della discussione furono compendiati come conclusione nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Collegio Diocesano degli Assistenti Ecclesiastici delle Associazoini Giovanili Maschili vivamente preoccupato del modo con il quale talora anche i giovani tesserati vanno accostandosi al S. Matrimonio;

considerati i pericoli numerosi che il Matrimonio male preparato presenta;

tenuto presente come troppo poco si parli ai giovani del dovere del matrimonio;

constatato d'altronde che i giovani sommariamente e raramente su questo punto assumono consigli dai loro Assistenti Ecclesiastici;

I. Rivolge viva preghiera

agli Assistenti Ecclesiastici di aumentare la loro cura materna verso i giovani, specialmente in questo difficile ma decisivo periodo della loro vita; avvicinandoli più spesso, incoraggiandoli, sostenendoli;

II. Richiama tutti i Soci delle Associazioni agli obblighi di un giovane Cattolico

1. Prima d'incontrare il fidanzamento, cioè prima di fare la domanda ai genitori della figliuola, il giovane ha dovere di farne avvertito l'Assistente Ecclesiastico.

2. Durante il fidanzamento, egli ha il dovere di attenersi a queste norme, dettate dai migliori maestri dello spirito:

a) il fidanzamento dev'essere breve (di conseguenza nessun fidanzamento prematuro);

b) le visite devono essere rare, e inoltre

c) le visite devono essere sempre fatte alla presenza dei genitori e in ore convenienti;

3. Il giovane cattolico fidanzato deve sentire il bisogno di:

a) avere una vita religiosa più intensa, specialmente moltiplicare la sua frequenza alla S. Comunione;

b) aumentare le sue conversazioni private con l'Assistente Ecclesiastico.

=::✱::=

STAMPA

(GIOVA RIPETERE!)

SCRIVE IL S. PADRE PIO X:

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciar morire un giornale cattolico ».

SCRIVE L'EMINENTISSIMO CARDINAL IDELFONSO SCHUSTER:

« Il giornale cattolica è la campana di Dio ».

SCRIVE UN SANTO GIORNALISTA FRANCESE, LUIGI VEUILLOT:

« Oggi l'inchiostro dei buoni giornali è seme di novelli cristiani, come una volta sangue di martiri ».

=::✱::=

IL LAVORO

IL LAVORO è la *vita* di tutta l'umanità, è la *legge* di Dio che dopo il peccato di Adamo e di Eva, debbono tutti *osservare*.

E' un *mezzo* di perfezionamento, è una *preghiera*, è espiazione dei propri peccati, è *fonte* di meriti pel Cielo, è *rimedio* contro le tentazioni.

E' *antidoto* contro l'ozio padre di tutti i vizi, carnefice delle nostre virtù e radice di tutti i mali.

Eppure quanti pigri e tra gli studenti e tra gli operai vi sono nella società.

Onta a tutti gli oziosi!

=::✱::=

Di tutti gli animali che corono e saltano, il più rapido è lo struzzo, il quale può raggiungere i 1604 metri in 33 secondi.

Il cavallo fa, al passo, un metro al secondo; al trotto 3.30; al galoppo 13.40; il bue dai 50 ai 60 centimetri al secondo.

L'elefante, trainando un carico sufficiente per sei cavalli, copre metri 1.35 al secondo, e nella sua corsa più rapida metri 5.50. Il leone, allo stato libero, può raggiungere il più rapido cavallo, che si stanca molto più presto. La lepre fugge alla velocità, di un chilometro e 80 metri al minuto primo; la tartaruga di media grandezza invece si muove con la velocità di soli 15 millimetri al secondo.

⁂

Il visitatore ha finito di girare per la Galleria d'arte. Il custode attende una mancia, che sembra non venire. Allora con tutta disinvoltura egli dice, col berretto in mano:

— Scusi, signore, se lei oggi perde il suo portamonete, si ricordi che non è qui che l'ha tirato fuori.

⁂

Un imperatore d'Austria, mentre andava a caccia incognito, si fermò in un'osteria a bere due uova. Domandò poi quanto costassero.

— Venti lire l'uno — rispose l'oste

— Venti lire!? Sono dunque molto rare le uova qui?

— Le uova no, ma gl'imperatori sì

L'oste aveva riconosciuto l'imperatore.

3.o Ricordati di santifiare le feste.

Degalogo.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE